



ISTITUTO COMPRENSIVO di RASTIGNANO

via Marzabotto, 35 - 40067 RASTIGNANO - Frazione di Pianoro (BO)

Tel. 051 626.53.99 - Fax 051 626.54.00

Cod. Mecc. BOIC82900A - C.F. 91201320370

www.icrastignano.edu.it e-mail boic82900a@istruzione.it

PEC: boic82900a@pec.istruzione.it

CONSUMAZIONE A SCUOLA DEL PASTO ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista

la nota prot.18642 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 22.11.2016, avente ad oggetto "Richieste genitori di consumare pasti portati da casa. Organizzazione del servizio. Osservazioni",

Vista

La nota Miur Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione prot. N. 348 del 3.3.2017 avente ad oggetto "Consumazione del pasto domestico a scuola";

Preso atto

Che alla data attuale sono giunte richieste individuali di consumazione del pasto domestico relative a alunni frequentanti

Considerata

La necessità di disporre di regole di coesistenza, come deciso nel Consiglio d'Istituto del.....

Così disciplinando l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa a domanda individuale

Considerata

Altresì la necessità di prescrivere indicazioni inerenti la fruibilità del pasto domestico coerenti con le varie pronunce della Magistratura nel frattempo intervenute (nota MIUR prot. N. 348 del 3.3.2017)

PRESCRIVE QUANTO SEGUE

ART.1 FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO FREDDO, ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado limitatamente al corso S.e.T. è istituito il servizio mensa. La fornitura dei pasti è gestita da una ditta su appalto dell'Amministrazione Comunale.

I genitori che non intendano avvalersi del servizio di refezione collettiva per i propri figli possono chiedere l'autorizzazione al consumo a scuola del pasto portato da casa.

La possibilità di fruizione, a domanda individuale, del pasto domestico è limitata agli alunni citati in preambolo, e in ogni caso il servizio è attivabile per un numero limitato di posti.

Ulteriori richieste non potranno essere accettate in ragione degli spazi disponibili per attivare il servizio e del numero di docenti che prestano sorveglianza e dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva.

Gli insegnanti e il personale ausiliario svolgeranno regolarmente per tutti gli alunni il servizio di vigilanza, assistenza educativa, nonché pulizia e sanificazione dei locali adibiti a mensa.

La consumazione del pasto domestico avviene in regime di autosomministrazione.

ART.2 LOCALI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

In ciascun locale/aula adibito a mensa è individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto da casa con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza per gli alunni che usufruiscono della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico, secondo la migliore e più funzionale organizzazione autonoma dell'istituzione scolastica.

ART.3 MODALITA' E LIMITI PER LA FRUIZIONE

Le famiglie degli alunni che non intendano usufruire del servizio di ristorazione scolastica collettiva e che optano per il pasto domestico dovranno presentare richiesta alla segreteria della scuola, sottoscrivendo il modulo allegato alla presente comunicazione. La richiesta è da considerarsi valida per tutto l'anno scolastico e dovrà essere rinnovata di anno in anno.

Non è consentito il regime cd "misto"(cfr artr.4 infra).

L'autorizzazione a fruire del pasto domestico è rimessa alla valutazione del Dirigente Scolastico che terrà conto in particolare, tra i vari fattori rimessi all'autonoma organizzazione, dello spazio a disposizione, delle necessità degli alunni che si avvalgono della ristorazione collettiva, dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori rispetto a quelle da destinare alla vigilanza degli alunni che usufruiscono della ristorazione collettiva.

Nel caso di no ottemperanza il Dirigente scolastico potrà sospendere in ogni momento l'autorizzazione al consumo del pasto da casa.

ART.4 DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime "misto", ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pasto da casa.

Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni della settimana e per tutto l'anno scolastico.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

ART. 5 RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei, come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese esterne. Pertanto, è un'attività non soggetta all'imposizione delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, non è soggetta a forme di autorizzazione sanitaria, né a controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori degli alunni.

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico- sanitari di preparazione e conservazione, sia quelli nutritivi per il corretto apporto in relazione alle esigenze di sviluppo degli alunni.

Se, infatti, i pasti forniti dalle ditte gestrici del servizio di refezione scolastica sono controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi: dalla produzione al trasporto alla consumazione), sia il corretto

apporto nutrizionale, nel caso di pasti preparati a casa sia la preparazione, che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrano totalmente nella responsabilità dei genitori.

A questo proposito si precisa che, nell'interesse primario della salute degli alunni, è essenziale che vengano assicurate idonee misure igieniche degli alimenti e il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie e che le famiglie assumano piena coscienza e completa responsabilità per questi due fattori.

Pertanto non è possibile consumare bibite, merendine, patatine fritte o simili, creme, cibi deteriorabili o untuosi.

Dal prioritario punto di vista della sicurezza igienico- alimentare, dovranno essere assicurati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili (tenuto conto anche delle condizioni climatiche) e conservati in maniera adeguata; gli stessi non dovranno necessitare di conservazione alcuna per il tramite di apparecchiature frigorifere, poiché l'istituzione Scolastica non dispone di tali attrezzature, né può prevederne l'istallazione.

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti conservati per ore a temperatura ambiente ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali, anche severe. Gli alimenti dovranno essere conservati in appositi involucri, onde evitare contaminazione con sostanze non alimentari.

Le famiglie devono assumere piena ed esclusiva responsabilità in tal senso, tenendo altresì presente che gli alimenti vanno conservati in apposito e adeguato contenitore e in uno zainetto diverso da quello utilizzato per i libri e non possono essere riscaldati prima della consumazione, poiché la scuola non dispone di simili attrezzature, né è possibile prevederne l'istallazione.

I cibi forniti agli alunni dovranno essere già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio del personale scolastico o del personale presente nei locali adibiti a mensa.

A cura dei genitori dovranno essere fornite anche acqua, eventuali tovagliette su cui appoggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima delle lezioni, non essendo consentito recapitare il cibo a scuola durante l'orario scolastico.

Non sono ammessi a scuola contenitori, bottiglie o bicchieri in vetro; coltelli o scatolame in latta.

Le famiglie garantiscono altresì la correttezza di comportamenti alimentari dei propri figli, i quali dovranno:

-conservare il proprio cibo dal momento in cui entrano a scuola fino all'ora del pasto, consumandolo solo nei locali appositamente riservati a tale scopo;

-consumare il proprio pasto avendo cura di non scambiarlo con i compagni (non è consentito parimenti assaggiare il pasto dei compagni o far assaggiare il proprio pasto portato da casa, al fine di evitare i rischi legati ad eventuali episodi di MTA-malattie trasmesse da alimenti, allergie alimentari, intolleranze e simili);

-apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

I genitori garantiscono la piena collaborazione con l'Istituzione Scolastica per la gestione ordinata del pasto da casa, assicurando la disponibilità ad attenersi alle indicazioni operative fornite dalla scuola a salvaguardia della tutela della salute di tutti gli alunni.

I genitori esonerano l'Istituto Scolastico, il quale declina ogni responsabilità, in ordine a qualsiasi conseguenza relativa a fornitura, preparazione, trasporto, introduzione, conservazione, consumazione del pasto domestico, qualità degli alimenti introdotti a scuola, possibile deterioramento dei cibi, assumendosi così la piena ed esclusiva responsabilità di ogni possibile conseguenza pregiudizievole sulla salute dei minori comunque e in ogni caso riconducibile ai pasti.

ART. 6 DURATA

Il presente Regolamento ha validità per l'a.s. 2018/2019 e potrà subire variazioni in ragione di sopravvenute diverse indicazioni ASL/Comune/MIUR e/o in ragione di provvedimenti giurisdizionali/ legislativi che nel frattempo dovessero intervenire.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Delibera del CdI del 18/06/2019